

Dott. ROCCO CARBONE
farmacista e naturopata
www.naturafelicitas.it
info@naturafelicitas.it



NATUROPATIA

IL CIRCUITO EMOZIONALE VIAGGIO SIMBOLICO DI UNA EMOZIONE, DALLA MENTE AL CORPO

Il tema delle origini delle malattie è il fulcro di qualsiasi scienza medica e in particolare di quella cinese, dotata di uno sguardo attento all'essere umano in rapporto con l'universo esterno e con quello interiore che vi si riflette: la sintonia con l'esterno e quella delle varie parti all'interno permette lo stato di benessere e la salute, la rottura di questi equilibri introduce la sofferenza e la malattia.

Capire quali sono le sorgenti di destabilizzazione, le fonti di disarmonia è la chiave della guarigione; parlarne è il primo atto terapeutico, poiché permette di prendere coscienza del problema e di avviare la rimozione delle cause.

La maggior parte delle malattie deriva, infatti, da abitudini di vita sbagliate o dalla scarsa considerazione dell'ambiente climatico

SIMBOLISMO IN NATUROPATIA

La maggior parte delle malattie deriva da abitudini di vita sbagliate o dalla scarsa considerazione dell'ambiente climatico e dall'interazione con ciò che ci circonda.

Individuare la causa originaria della propria sofferenza consente di avviare un processo di ripristino del primitivo equilibrio e consente di introdurre un processo di cambiamento verso una maggiore consapevolezza e stato di salute.

Questa è la cura principale per ogni forma di malattia.

e dall'interazione con ciò che ci circonda. La frequentazione di persone e luoghi non graditi. Esercitare un lavoro non derivante dalle proprie scelte. Essere costretti a fare scelte non sentite o vivere in un ambiente ostile, sono le cause, che a lungo andare, possono originare frustrazioni e malesseri, fino a sfociare in vere e proprie patologie. Tutti questi eventi, e tante altre esperienze della che appartengono alla nostra vita quotidiana, se non vengono espressi in risonanza con il nostro percorso di vita possono generare e costituire il momento utopico in di cui si sviluppa il conflitto originario.

Individuare la causa originaria della propria sofferenza consente di avviare un processo di ripristino del primitivo equilibrio, e consente di introdurre un processo di cambiamento verso una maggiore consapevolezza e stato di salute. Questa

è la cura principale per ogni forma di malattia. Senza questa operazione, di conoscenza radicale, qualsiasi azione terapeutica esterna agisce solo parzialmente ed a livello sintomatico tamponando temporaneamente il sintomo del malessere

LE MALATTIE E IL SIGNIFICATO PSICOSOMATICO IN NATUROPATIA

Sulla domanda primaria di cosa vi sia all'origine dell'ammalarsi, tutte le medicine si sono interrogate nel corso del tempo, elaborando varie ipotesi e teorie.

Lo studio delle cause delle malattie svolto dalla medicina cinese è senza dubbio fra i più completi e attenti realizzati finora.

Il clima, gli alimenti, le emozioni o le abitudini di vita sono stati presi in considerazione fin dai primordi, come evidenziano i primi testi di questa scienza in cui il rapporto causa-effetto viene analizzato con precisione e poi confermato con l'esperienza.

Il tema delle origini delle malattie è il fulcro di qualsiasi scienza medica e in particolare di quella cinese, dotata di uno sguardo attento all'essere umano in rapporto con l'universo esterno e con quello interiore che vi si riflette: la sintonia con l'esterno e quella delle varie parti all'interno permette lo stato di benessere e la salute, la rottura di questi equilibri introduce la sofferenza e la malattia.

Capire quali sono le sorgenti di destabilizzazione, le fonti di disarmonia è la chiave della guarigione; parlarne è il primo atto terapeutico, poiché permette di prendere coscienza del problema e di avviare la rimozione delle cause.

La maggior parte delle malattie deriva, infatti, da abitudini di vita sbagliate o dalla scarsa considerazione dell'ambiente climatico e dall'interazione con ciò che ci circonda. Individuare la causa originaria della propria sofferenza consente di avviare un processo di ripristino del primitivo equilibrio e consente di introdurre un processo di cambiamento verso una maggiore consapevolezza e stato di salute. Questa è la cura principale per ogni forma di malattia. Senza questa operazione, di conoscenza radicale, qualsiasi azione terapeutica esterna agisce solo parzialmente ed a livello sintomatico tamponando temporaneamente il sintomo del malessere.

Questo *modus vitae* disciplina e corregge, attraverso il proprio comportamento, le disarmonie insorte e costituisce un fattore imprescindibile, alla base del processo di guarigione, in concomitanza alle varie terapie.

Le cause che intervengono per creare un disequilibrio possono essere:

- cause di natura esterna;
- cause di natura interna.



**AIUTO
SONO STRESSATO**

Sono cause di natura esterna i fattori climatici, i cibi e i liquidi assunti con l'alimentazione e gli inquinanti ambientali. Sono fattori patogeni che dall'esterno vengono introdotti direttamente all'interno dell'organismo, essi penetrano direttamente attraverso la pelle, i muscoli, il sangue e le vie respiratorie, e in base alla loro qualità e caratteristica provocano disequilibri in analogia sincronica su organi e visceri.

Le cause di natura interna sono rappresentate dalla costituzione tipologica individuale genotipica e/o fenotipica, dallo psichismo e dalle emozioni che un soggetto vive, dalla regolarità del ritmo sonno-veglia, lavoro-riposo, dall'attività fisica e mentale, dalla sessualità e dalle gravidanze.

Esse rappresentano i fattori patogeni più interni, emergono in risposta a stimoli esterni con cui la persona interagisce e riflettono il rapporto del microcosmo con il macrocosmo. Per esempio, ci sono cambiamenti nell'umore che insorgono con le variazioni climatiche, oppure avvertiamo un senso di ansia per eventi globali che non ci toccano direttamente. Le disarmonie interne dell'organismo, per manifestarsi, necessitano dello stimolo esercitato dal cambiamento esterno.

In questo modo la distinzione tra cause interne ed esterne di malattia non deve essere rigida, ma deve

Stop al freddo!



Fitogelo è una crema fitocosmetica a base naturale formulata per proteggere dal freddo le estremità degli arti inferiori e superiori, favorendo la corretta circolazione, mantenendo un'adeguata temperatura, prevenendo il fastidioso fenomeno noto come "geloni". Il suo contenuto in estratti vegetali (Arnica, Ginepro, Ginkgo biloba, Salice bianco, Spirea ulmaria, Capsico, Tocoferil nicotinato e olii essenziali) la rende ottima nell'utilizzo per i bambini, massaggiando la crema su mani e piedi prima di esporli al freddo. In farmacia.



Cercasi agenti
per le zone libere.

FITOBUCANEVE
naturalmente bene

Casorezzo (Mi) • Via San Cristoforo, 30/32
Tel 02.90297217 • fax 02.9029257
www.fitobucaneve.it • info@fitobucaneve.it

Seguici su
Facebook

costituire una guida all'individuazione dell'origine del problema.

Il modo di vivere è, dunque, il primo fondamento del proprio benessere e della eventuale sofferenza a cui si va incontro in caso di disarmonia. Ci sono, è vero, dei fattori che agiscono in maniera del tutto indipendente dalla propria azione, come gli eventi accidentali, i lutti, le modificazioni provenienti esclusivamente dall'esterno o anche il naturale invecchiamento della persona, ma anche in queste circostanze un buon equilibrio del soggetto permette di subire un'azione meno disturbante.

Regolare il più possibile la propria vita in modo che gli eventi esterni e/o i fattori interni non possano perturbarla, lasciando che tutto scorra e ci attraversi senza ristagnare nella mente e nel corpo, questo modo costituisce la regola principale per la prevenzione e il benessere psico-fisico.

Ho elaborato, quindi, il "circuitto emozionale" sotto forma di guida grafica attraverso la quale si percorre un viaggio alla ricerca dell'origine del conflitto che ha generato la malattia. Questa rappresentazione grafica riproduce la dinamica emozionale e i percorsi del conflitto originato tra i livelli di personalità, procedendo attraverso un percorso soggettivo fino al

deposito del conflitto rimosso nell'inconscio.

Da una iniziale fase di allarme, in cui l'individuo si trova al centro di un conflitto, scaturiscono due possibili reazioni: la rimozione o la repressione. La prima (definita via dell'angoscia) rappresenta un'emozione negata, che non si riconosce; la seconda (definita via dell'isteria), invece, è un'emozione di cui si ha coscienza e si riconosce la causa del conflitto.

Entrambi i percorsi procedono verso una cosiddetta "fase di resistenza", in cui si ha un'elaborazione soggettiva e simbolica dell'emozione conflittuale, dando vita a veri e propri disturbi funzionali.

L'emozione negata, per la quale non si conosce l'origine della tensione, viene generalmente scaricata o in aggressività verso gli altri, o in aggressività verso se stessi. L'emozione conflittuale, per la quale l'origine della tensione è chiara, nel tempo viene progressivamente rimossa.

Nell'ultima fase, definita "fase di esaurimento", si realizza quando il disturbo funzionale comincia a manifestarsi in un sintomo, la tensione torna a sedimentarsi nell'inconscio e prende forma nei sogni, nei lapsus o nelle dimenticanze.

In entrambi i percorsi il ciclo di vita dell'emozione rimossa, è così compiuto.

